

«Odori molesti? Basta accusare gli allevamenti»

ESTE

O gli annusatori hanno il raffreddore, o le rilevazioni non sono state eseguite correttamente. Il durissimo atto d'accusa nei confronti del progetto Sniffers di Este, creato per contrastare il fenomeno degli odori molesti, arriva da [Confagricoltura](#) Padova: l'associazione di categoria difende a spada tratta gli allevatori dell'estense, ritenuti responsabili di gran parte delle zaffate maleodoranti. L'associazione di categoria sottolinea infatti come sia ingiusto e impossibile imputare del tutto dei cattivi odori gli allevamenti. E non è tutto: nel mirino finisce anche Sesa, la società a capitale misto della quale il Comune di Este è socio di maggioranza - che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. [Confagricoltura](#) Padova, per voce di Dario Rossi, presidente dell'ufficio di zona di Este, contesta quindi il progetto finanziato da Sesa e dal Comune, con gli "annusatori". «Un progetto che appare di parte - sbotta Rossi - scagionando totalmente Sesa e imputando i cattivi odori esclusivamente agli allevamenti». Il sodalizio ri-

badisce che effettivamente non si può escludere a priori che dagli attività avicole della zona non arrivino odori molesti. I lavori in capannone e altre dinamiche del comparto possono causare la diffusione di zaffate che, in particolari condizioni atmosferiche, si possono diffondere rapidamente e a grande distanza. «Ma neppure Sesa, uno dei più grandi centri di compostaggio d'Europa, collocata alle porte della città di Este - avverte Rossi - può dirsi immune da emissioni maleodoranti». Lo stesso presidente assicura che «quasi ogni mattina i miasmi inconfondibili di rifiuto organico si sentono benissimo senza bisogno che io sia certificato come annusatore». Gli allevatori non ci stanno, a finire sul banco degli imputati. A maggior ragione ora che il Comune ha emanato un nuovo codice di comportamento per l'impiego dei reflui zootecnici condiviso dalle associazioni agricole. «Sono anni, comunque, che gli agricoltori della zona sono impegnati nel migliorare le tecniche di trattamento e spargimento nel terreno dei reflui», conclude il presidente.

F.G.



ALLEVAMENTI La Coldiretti interviene sul progetto Sniffers

